



Club Alpino Italiano

**COMMISSIONE NAZIONALE
SCUOLE di ALPINISMO, SCIALPINISMO
e ARRAMPICATA LIBERA**

Milano 21 aprile 2010

A tutti gli Istruttori di sci fondo escursionismo

Cari amici,

la Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo Scialpinismo e Arrampicata libera (CNSASA) è lieta di darvi il benvenuto nella grande comunità delle Scuole di Alpinismo. Vogliamo fin d'ora rassicurarvi che è intenzione della commissione salvaguardare il patrimonio di esperienze maturate nell'ambito dello SFE. Ci si pone l'obiettivo di riunire e coordinare con pari dignità e merito tutte le discipline che impiegano attrezzature sciistiche: lo scialpinismo, lo snowboard alpinismo, lo sci escursionismo con la propedeutica allo sci nordico e allo sci alpino.

Come vi è noto il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo (CC), nella sua riunione del 28 novembre 2009, ha deliberato lo scioglimento dell'OTCO CoNSFE facendo confluire questa attività nella Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.

Il CC ha inoltre deliberato di costituire, nell'ambito della CNSASA un Gruppo di Lavoro costituito dagli Istruttori Luciano Dalla Mora, Roberta De Lorenzo, Ferruccio Lasagni, Carlo Novati e Giorgio Tassi, incaricato di garantire lo svolgimento dell'attività prevista nei programmi di attività dell'OTCO CoNSFE e di definire con la stessa CNSASA le modalità di collocazione dell'attività di sci fondo-escursionismo. Tale Gruppo di Lavoro concluderà il proprio mandato con il rinnovo dell'OTCO CNSASA, previsto nel semestre successivo alla nomina del Presidente generale da parte dell'Assemblea dei Delegati del 2010.

Il CC ha infine stabilito che gli OTPO SFE assumeranno come riferimento tecnico, fino alla loro scadenza naturale, l'OTCO Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera.

Per quanto riguarda le incombenze di carattere burocratico e amministrativo si dovrà fare riferimento alla CNSASA contattando il segretario di commissione Paolo Veronelli (cel. 348 3030 521; e-mail: segreteria@cnsasa.it)

Breve illustrazione degli scopi e della attività svolta dalla CNSASA

La CNSASA ha lo scopo di promuovere e favorire lo sviluppo dell'alpinismo, dello scialpinismo, (ed ora anche dello sci escursionismo) e dell'arrampicata libera in tutti i loro aspetti tecnici e culturali, con particolare attenzione ai problemi della prevenzione degli infortuni. In accordo con gli indirizzi programmatici del Comitato Centrale orienta e controlla l'attività delle Scuole sezionali, cura la formazione e l'aggiornamento degli Istruttori di alpinismo, sci-alpinismo, (ed ora anche sci escursionismo) e arrampicata libera, indirizza tecnicamente e moralmente l'attività alpinistica delle Sezioni e dei singoli soci, collabora con gli altri OTC per il conseguimento dell'uniformità didattica, attua ogni iniziativa che possa favorire la divulgazione delle attività alpinistiche nel rispetto della sicurezza in montagna.



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCIALPINISMO e ARRAMPICATA LIBERA

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 769 Istruttori di 2° livello (Nazionali) 1765 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3438 Istruttori Sezionali. A livello periferico operano 6 OTPO: Centro - Sud – Isole (CSI), Lombardia (LOM), Liguria – Piemonte – Valle D'Aosta (LPV), Trentino – Alto Adige (TAA), Toscana – Emilia Romagna (TER), Veneto – Friuli Venezia Giulia (VFG) .

La tipologia dei corsi sezionali proposta dalla CNSASA prevede: 3 livelli di alpinismo (A1, A2, A3), 2 livelli di arrampicata su roccia (AR1, AR2), 2 livelli di ghiaccio (AG1, AG2), 2 livelli di arrampicata libera (AL1, AL2), 3 livelli di scialpinismo (SA1, SA2, SA3), 1 livello di cascate (AC), 4 corsi monotematici (ferrate, artificiale roccia, manovre autosoccorso, neve e valanghe), 1 aggiornamento organico delle scuole (AS).

Le Scuole nell'anno 2009 hanno organizzato a livello sezionale 456 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato oltre 8000 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6-7 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione - formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 23.000 giornate/ istruttore.

Consistenza e caratteristiche dello sci di fondo escursionismo

Dalle riunioni intercorse tra responsabili della CNSASA e il gruppo di lavoro SFE si sono evidenziati i seguenti aspetti che caratterizzano le attività svolte in ambito SFE.

- a) L'attuale corpo istruttori è costituito da 150 ISFE, da 19 INSFE e da circa 120 aiuto-istruttori (questi ultimi dovranno seguire l'iter previsto in UNICAI per divenire Istruttori Sezionali). Sul territorio è attiva una scuola centrale (attualmente diretta da Roberta De Lorenzo) ed operano i seguenti OTPO: LOM, LPV, TER, VFG, Lazio, Marche, parte dell'area CSI.
- b) La maggioranza degli istruttori (circa il 70 %) svolge attività di sci di fondo e/o sci escursionismo con l'impiego di attrezzatura leggera da fondo.
- c) Gli altri istruttori (circa il 30 %) svolgono attività di sci escursionismo con l'impiego di attrezzatura pesante simile a quella adottata nello sci alpinismo: sci dotati di lamine, pelli di foca, attacco con tallone libero, scarponi robusti e in qualche caso anche con calzature più leggere.
- d) La tipologia dei corsi sezionali prevede quattro livelli di difficoltà: il livello 1 (verde) è un corso di introduzione rivolto ai principianti che vogliono acquisire una sufficiente tecnica di base su terreno pistato ed inizio di fuoripista; il livello 2 (blu) è un corso di perfezionamento della tecnica di fuoripista rivolto a chi ha già una sufficiente tecnica di base sia di fondo che di discesa e vuole migliorare la tecnica su terreno non pistato con percorsi facili (nei livelli 1 e 2 si impiegano scarpe e sci da fondo, scioline e pelli di foca). Nei livelli 3 (rosso) e 4 (giallo) si utilizza attrezzatura simile a quella adottata dallo scialpinismo e l'attività si svolge su fuori pista; il livello 3 è di natura propedeutica, anche con uscite su pista da sci, in quanto gli allievi sono principianti.



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCIALPINISMO e ARRAMPICATA LIBERA

- e) Entrambe le discipline accettano ai corsi persone che non hanno esperienza, per cui i partecipanti partono da zero e il primo corso diventa preparatorio: nell'ambito dello sci di fondo escursionismo si svolge prevalentemente attività propedeutica allo sci nordico, mentre nell'ambito dello sci escursionismo si sviluppa oltre che la progressione su terreno non battuto anche attività di discesa su pista.
- f) Ambedue le discipline sono l'espressione di due realtà distinte: da una parte la vocazione della pista da fondo, dall'altra la vocazione alla frequentazione del terreno non battuto. E' emerso che al momento chi sceglie un settore là rimane; solo pochi allievi (circa il 10%) che inizialmente avevano preferito l'attività di fondo escursionismo in tempi successivi cambiano attrezzatura e si dedicano allo sci escursionismo
- g) All'istruttore viene richiesta una preparazione su entrambe le discipline: quindi egli deve essere in grado di muoversi ed insegnare sia con attrezzatura leggera che pesante
- h) E' stato rilevato che nei corsi di scialpinismo di base (SA1) si accettano solo allievi che sanno già sciare e quindi non è presente l'aspetto propedeutico su pista. Tuttavia, se in futuro, nel fondo escursionismo non si svolgesse più l'attività propedeutica, il gruppo di lavoro ritiene che si produrrebbe un calo consistente dei partecipanti ai corsi e verrebbe anche a mancare in molti istruttori la disponibilità o l'interesse ad operare nel sodalizio.

Linee guida della CNSASA per lo sci escursionismo

Dopo una analisi della situazione, tenendo presente le finalità delle scuole di alpinismo e considerando la necessità di conservare e valorizzare la pratica dello sci escursionismo, comprensiva dell'attività propedeutica del fondo, la CNSASA individua gli indirizzi di seguito illustrati.

L'ambiente di riferimento e le finalità

Lo sci escursionismo è una attività alpinistica che si pratica nell'ambiente alpino invernale su terreno non battuto; tale attività può iniziare dal binario preparato per lo sci nordico ma si sviluppa nel fuori pista, lungo strade forestali, percorrendo boschi e pascoli alpini fino a fondersi, nella sua espressione più impegnativa, al facile scialpinismo. Le escursioni non comportano l'uso di materiale alpinistico e neppure il ricorso a tecniche di progressione alpinistiche su ghiaccio e/o roccia. Lo sci escursionismo, come le altre attività alpinistiche, intende avvicinare l'uomo all'ambiente naturale nella veste invernale e, attraverso una più intima conoscenza, suscitare in lui un autentico interesse per la media montagna; con questa disciplina si vuole consentire alle persone di prolungare l'attività escursionistica estiva in un ambiente di sogno, di evasione, in cui è possibile il contatto profondo con una natura che il manto nevoso invernale rende ancora più magica. Con queste finalità vanno perciò sviluppate tutte quelle tematiche che concorrono alla conoscenza dell'ambiente montano e alla gestione in ragionevole sicurezza di una gita effettuata fuori dalle piste



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCIALPINISMO e ARRAMPICATA LIBERA

battute: la padronanza degli sci su terreno e nevi varie, una opportuna conoscenza della neve e delle valanghe, la capacità di scelta e conduzione dell'escursione, la conoscenza dei metodi e dei mezzi per realizzare un autosoccorso.

Tutte le attività organizzate dalla CNSASA a favore di soci e non soci CAI si svolgono in aree non controllate della montagna. Si tratta di attività che presentano dei rischi e chi le pratica se ne assume la piena responsabilità; sono soprattutto le competenze ed il livello di preparazione fisica e psichica che possiede l'individuo a stabilire il grado di percezione del rischio.

Il desiderio di scoprire e di fare nuove esperienze fa parte della natura dell'uomo fin dall'epoca dei grandi viaggiatori. La montagna è vista come palestra di crescita, scuola di esperienza che aiuta a maturare in senso spirituale oltre che fisico. L'uomo ha la necessità di misurarsi con se stesso e con una natura non addomesticata: la montagna, in quanto terreno di scoperta, di evasione e di avventura, offre questa opportunità.

L'ingresso da parte degli istruttori SFE nelle scuole di alpinismo comporta un cambio di filosofia e in questa ottica di riordino si ritiene opportuno definire con la denominazione "**sci escursionismo**" le discipline che vengono praticate sia con attrezzatura leggera da fondo che con attrezzatura pesante da sci escursionismo.

I modi di praticare lo sci escursionismo

Lo sci escursionismo può essere praticato sostanzialmente in due diversi modi che non sono in contrasto tra di loro, ma restano differenziati perchè rappresentano due maniere di vivere la montagna invernale:

- a) lo sci di fondo escursionismo che viene effettuato con attrezzatura leggera da fondo ma che consente comunque di frequentare percorsi liberi sviluppantisi prevalentemente in lunghezza con dislivelli contenuti, anche non preventivamente tracciati e pistati.
- b) lo sci escursionismo che viene effettuato con attrezzatura pesante (sci larghi dotati di lamine, rampanti, pelli di foca, scarponi robusti, attacchi che permettono la sciata a tallone libero oppure la discesa a telemark) e che consente di frequentare sia percorsi liberi con dislivelli contenuti aventi inclinazioni inferiori ai 25°, sia itinerari che si sviluppano su pendii aventi inclinazione superiore a 25° e quindi un ambiente di natura più sci alpinistica.

L'aspetto propedeutico dei corsi di avviamento

Si ritiene al momento opportuno per entrambe le discipline accettare ai corsi persone che non hanno nessuna esperienza allo scopo di mantenere e se possibile incrementare l'interesse dei soci.

Nell'ambito dello sci di fondo escursionismo il primo corso, svolto prevalentemente ma non esclusivamente su pista battuta, ha una funzione propedeutica per acquisire la formazione



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE NAZIONALE SCUOLE di ALPINISMO, SCIALPINISMO e ARRAMPICATA LIBERA

per affrontare in ragionevole sicurezza sia la pista battuta da mezzi meccanici che il fuori pista preparato dagli istruttori, nonché per conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano l'ambiente montano invernale.

Nell'ambito dello sci escursionismo il primo corso, assume analogamente carattere propedeutico sia per la tecnica di salita che per quanto riguarda la tecnica di discesa in quanto buona parte dei partecipanti affrontano per la prima volta tale disciplina e hanno poca o nessuna esperienza di discesa.

La collaborazione del maestro di sci professionista

Nello scialpinismo durante la fase di consolidamento della tecnica su pista degli allievi si consiglia di ricorrere all'aiuto di un maestro di sci. L'istruttore di scialpinismo non svolge il ruolo di maestro di sci e nella fase di discesa si limita a fornire all'allievo insegnamenti utili per migliorare la sicurezza su terreno non battuto.

E' nota e apprezzata la cura con la quale l'istruttore di sci di fondo escursionismo si dedica alla formazione dell'allievo che frequenta il corso propedeutico; tale impegno è volto a consolidare nei principianti lo sviluppo delle abilità. Tuttavia l'istruttore di sci di fondo escursionismo non è un maestro di sci di fondo e quindi bisogna evitare qualsiasi occasione che possa apparire come forma di abusivismo. Nel caso l'attività del corso fosse programmata in un campo scuola, gestito da maestri di sci di fondo, si ritiene indispensabile che il responsabile del corso si metta in contatto con la scuola per individuare forme di collaborazione.

Per quanto riguarda invece l'aggiornamento degli istruttori di scialpinismo la presenza di un maestro di sci è indispensabile per affinare la tecnica e per imparare ad insegnare. Per gli stessi motivi l'aggiornamento su pista da fondo o su pista di discesa degli istruttori di SFE, va effettuato con la presenza di un maestro professionista.

La formazione dell'istruttore di sci di fondo escursionismo

- a) L'istruttore di SFE deve introdurre i soci alla conoscenza della montagna innevata e metterli nelle condizioni di praticare lo sci escursionismo in ragionevole sicurezza. Per poter assolvere tali impegnativi compiti viene richiesto all'istruttore di SFE di possedere una adeguata preparazione sui temi legati alla conduzione di un gruppo di persone in ambiente innevato: esperienza di montagna, nozioni di cartografia e orientamento, conoscenza della neve e delle valanghe, scelta e conduzione di una gita, capacità di attuare un autosoccorso.
- b) avere una buona capacità nella tecnica sciistica su pista e fuori pista sia con attrezzatura leggera da fondo e sia con attrezzatura pesante da escursionismo. In base a questa attività polivalente l'istruttore SFE conserva entrambe le denominazioni che derivano appunto dalle due discipline praticate.
- c) sviluppare la capacità didattica che gli consenta di produrre apprendimento.



Tipologia sintetica dei corsi sezionali organizzati dalla CNSASA in ambito SFE

Corso propedeutico sci di fondo escursionismo (SFE1) Difficoltà livello verde

- a) Il partecipante non ha nessuna esperienza della disciplina e apprende la progressione di base con sci da fondo
- b) L'attività si svolge su pista battuta e su brevi tratti di fuori pista su pendenze inferiori a 25°
- c) Oltre alla tecnica di progressione si trattano temi vari orientati alla frequentazione dell'ambiente di fuori pista: cartografia e orientamento, neve e valanghe, lettura dei bollettini meteo e dei bollettini valanghe, autosoccorso
- d) La direzione del corso è affidata a ISFE, INSFE

Corso base sci di fondo escursionismo (SFE2) Difficoltà livello blu

- a) Il partecipante ha frequentato un corso propedeutico (SFE1) o possiede una esperienza equivalente; si approfondisce la progressione di base e si apprende la progressione avanzata con sci da fondo
- b) L'attività si svolge su pista battuta e su fuori pista su pendenze inferiori a 25°
- c) Si trattano approfondiscono i vari temi orientati alla frequentazione dell'ambiente di fuori pista già trattati nel corso SFE1: cartografia e orientamento, neve e valanghe, lettura dei bollettini meteo e dei bollettini valanghe, preparazione e condotta di una gita, autosoccorso
- e) La direzione del corso è affidata a ISFE, INSFE

Corso propedeutico di sci escursionismo (SE1) Difficoltà livello rosso

- a) Il partecipante non ha nessuna esperienza della disciplina e apprende la tecnica base di salita e la tecnica base di discesa con attrezzatura pesante.
- b) L'attività si svolge principalmente su pista battuta ma anche su fuori pista su pendenze inferiori a 25° (con tallone libero).
- c) Oltre alla tecnica di progressione si trattano temi vari orientati alla frequentazione dell'ambiente di fuori pista: cartografia e orientamento, neve e valanghe, lettura dei bollettini meteo e dei bollettini valanghe, preparazione e condotta di una gita, autosoccorso.
- d) La direzione del corso è affidata a ISFE, INSFE.



**Corso base di scialpinismo (SA1)
Difficoltà livello giallo**

Premessa: nel passato l'attività di sci escursionismo si svolgeva su terreni aventi inclinazione inferiore alla fatidica soglia dei 25 ° ovvero su un terreno potenzialmente non soggetto al pericolo di valanghe. Tuttavia l'avvento di nuove attrezzature e il desiderio di affrontare pendii più ripidi ha portato recentemente alcuni praticanti a svolgere gite aventi carattere scialpinistico e quindi a dover affrontare le tematiche proprie di questa disciplina. La CNSASA, considerando che questo tipo di sci escursionismo sia a tutti gli effetti una pratica scialpinistica, ritiene di integrare le attività di "livello giallo" in un corso di scialpinismo di base (SA1). Prendendo atto che i corsi di sci escursionismo di "livello giallo" sono pochi e che spesso i partecipanti sono in numero esiguo, si valuta più opportuna questa scelta perché, essendo più di 100 i corsi di SA1 annualmente svolti in Italia, ci sono molte più possibilità di formare delle squadre di sci escursionisti all'interno di tali corsi.

- a) Corso rivolto a coloro che hanno sufficiente esperienza sulle tecniche di discesa provenienti da scialpinismo, snowboard alpinismo, sci escursionismo (telemark e freeride in generale). All'interno del corso saranno formate delle squadre omogenee in base al tipo di attrezzo.
- b) L'attività si svolge su fuori pista anche su pendenze superiori ai 25° (con tallone libero).
- c) La direzione attuale del corso SA1 è affidata a: INSA, ISA, ISBA. Si propone che, all'interno del corso SA1, la squadra dotata di attrezzatura da sci escursionismo sia condotta da un ISFE o INSFE purchè in possesso delle medesime competenze previste per un Istruttore Sezionale di Scialpinismo o Snowboard alpinismo di base (vedi circolare della CNSASA del 26 Agosto 2009).
- d) Inoltre si sta valutando l'ipotesi che il corso SA1 possa essere diretto in futuro, anche da un INSFE e o ISFE, in maniera facoltativa, a patto che questi istruttori frequentino un modulo di specializzazione sulle tematiche: neve, valanghe, preparazione e condotta di gita, prevenzione e autosoccorso, modulo alpinistico per la gestione delle emergenze in modo che le competenze siano equiparate a quelle dell'ISA o ISBA.

Conclusioni e attività in programmazione

La CNSASA assieme al gruppo di lavoro e al Direttore della Scuola Centrale di Scialpinismo stanno studiando come inserire le attività SFE all'interno della commissione stessa.

Durante i mesi futuri ci aspetta un notevole lavoro di condivisione che coinvolgerà anche i presidenti degli OTPO sia per portare avanti sul territorio gli impegni già programmati e sia per organizzare incontri aventi lo scopo di definire le varie attività, le modalità di integrazione e le forme di aggiornamento.



Club Alpino Italiano

**COMMISSIONE NAZIONALE
SCUOLE di ALPINISMO, SCIALPINISMO
e ARRAMPICATA LIBERA**

CONGRESSO DEGLI ISTRUTTORI SFE REGIONALI E NAZIONALI

Per trattare questi temi e individuare i rappresentanti degli Istruttori SFE che parteciperanno alla nuova CNSASA e agli OTPO viene organizzato un congresso degli Istruttori SFE a Verona, presso la sede del CAI, per sabato 15 maggio 2010.

Entro fine mese sarà presente sul portale www.cnsasa.it una scheda di registrazione che consentirà di iscriversi al congresso e che permetterà anche di effettuare un censimento degli INSFE e ISFE.

Allo scopo di facilitare per il futuro le comunicazioni, invitiamo fin d'ora tutti a procurarsi un indirizzo di posta elettronica (anche di familiari o amici) da riportare poi nella scheda.

L'impegno che ci aspetta è complesso ed è auspicabile un coinvolgimento attivo e una condivisione di intenti allo scopo di conservare e sviluppare le varie attività.

Porgo a tutti un cordiale saluto

Il Presidente della CNSASA

Maurizio Dalla Libera